

UDINE — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 46

ASSONAMENTI: Italia, Impero e Colonie. Anno L. 75 - Semestre L. 30 - Trimestre L. 20 - Mensile L. 10 - Un numero separato costi. cent. 50. - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-11 e 8-10. - Arretrati cent. 50. - Pubblicità: Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-11 e 8-10. - Arretrati cent. 50. - Pubblicità: Udine Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano Via Vivante - Telef. 20-21

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 150 - Finanziaria L. 180 - Letteraria L. 200 - Agricola L. 250 - Industriale L. 300 - Scientifica L. 350 - Letteraria L. 400 - Letteraria L. 450 - Letteraria L. 500 - Letteraria L. 550 - Letteraria L. 600 - Letteraria L. 650 - Letteraria L. 700 - Letteraria L. 750 - Letteraria L. 800 - Letteraria L. 850 - Letteraria L. 900 - Letteraria L. 950 - Letteraria L. 1000 - Letteraria L. 1050 - Letteraria L. 1100 - Letteraria L. 1150 - Letteraria L. 1200 - Letteraria L. 1250 - Letteraria L. 1300 - Letteraria L. 1350 - Letteraria L. 1400 - Letteraria L. 1450 - Letteraria L. 1500 - Letteraria L. 1550 - Letteraria L. 1600 - Letteraria L. 1650 - Letteraria L. 1700 - Letteraria L. 1750 - Letteraria L. 1800 - Letteraria L. 1850 - Letteraria L. 1900 - Letteraria L. 1950 - Letteraria L. 2000 - Letteraria L. 2050 - Letteraria L. 2100 - Letteraria L. 2150 - Letteraria L. 2200 - Letteraria L. 2250 - Letteraria L. 2300 - Letteraria L. 2350 - Letteraria L. 2400 - Letteraria L. 2450 - Letteraria L. 2500 - Letteraria L. 2550 - Letteraria L. 2600 - Letteraria L. 2650 - Letteraria L. 2700 - Letteraria L. 2750 - Letteraria L. 2800 - Letteraria L. 2850 - Letteraria L. 2900 - Letteraria L. 2950 - Letteraria L. 3000 - Letteraria L. 3050 - Letteraria L. 3100 - Letteraria L. 3150 - Letteraria L. 3200 - Letteraria L. 3250 - Letteraria L. 3300 - Letteraria L. 3350 - Letteraria L. 3400 - Letteraria L. 3450 - Letteraria L. 3500 - Letteraria L. 3550 - Letteraria L. 3600 - Letteraria L. 3650 - Letteraria L. 3700 - Letteraria L. 3750 - Letteraria L. 3800 - Letteraria L. 3850 - Letteraria L. 3900 - Letteraria L. 3950 - Letteraria L. 4000 - Letteraria L. 4050 - Letteraria L. 4100 - Letteraria L. 4150 - Letteraria L. 4200 - Letteraria L. 4250 - Letteraria L. 4300 - Letteraria L. 4350 - Letteraria L. 4400 - Letteraria L. 4450 - Letteraria L. 4500 - Letteraria L. 4550 - Letteraria L. 4600 - Letteraria L. 4650 - Letteraria L. 4700 - Letteraria L. 4750 - Letteraria L. 4800 - Letteraria L. 4850 - Letteraria L. 4900 - Letteraria L. 4950 - Letteraria L. 5000 - Letteraria L. 5050 - Letteraria L. 5100 - Letteraria L. 5150 - Letteraria L. 5200 - Letteraria L. 5250 - Letteraria L. 5300 - Letteraria L. 5350 - Letteraria L. 5400 - Letteraria L. 5450 - Letteraria L. 5500 - Letteraria L. 5550 - Letteraria L. 5600 - Letteraria L. 5650 - Letteraria L. 5700 - Letteraria L. 5750 - Letteraria L. 5800 - Letteraria L. 5850 - Letteraria L. 5900 - Letteraria L. 5950 - Letteraria L. 6000 - Letteraria L. 6050 - Letteraria L. 6100 - Letteraria L. 6150 - Letteraria L. 6200 - Letteraria L. 6250 - Letteraria L. 6300 - Letteraria L. 6350 - Letteraria L. 6400 - Letteraria L. 6450 - Letteraria L. 6500 - Letteraria L. 6550 - Letteraria L. 6600 - Letteraria L. 6650 - Letteraria L. 6700 - Letteraria L. 6750 - Letteraria L. 6800 - Letteraria L. 6850 - Letteraria L. 6900 - Letteraria L. 6950 - Letteraria L. 7000 - Letteraria L. 7050 - Letteraria L. 7100 - Letteraria L. 7150 - Letteraria L. 7200 - Letteraria L. 7250 - Letteraria L. 7300 - Letteraria L. 7350 - Letteraria L. 7400 - Letteraria L. 7450 - Letteraria L. 7500 - Letteraria L. 7550 - Letteraria L. 7600 - Letteraria L. 7650 - Letteraria L. 7700 - Letteraria L. 7750 - Letteraria L. 7800 - Letteraria L. 7850 - Letteraria L. 7900 - Letteraria L. 7950 - Letteraria L. 8000 - Letteraria L. 8050 - Letteraria L. 8100 - Letteraria L. 8150 - Letteraria L. 8200 - Letteraria L. 8250 - Letteraria L. 8300 - Letteraria L. 8350 - Letteraria L. 8400 - Letteraria L. 8450 - Letteraria L. 8500 - Letteraria L. 8550 - Letteraria L. 8600 - Letteraria L. 8650 - Letteraria L. 8700 - Letteraria L. 8750 - Letteraria L. 8800 - Letteraria L. 8850 - Letteraria L. 8900 - Letteraria L. 8950 - Letteraria L. 9000 - Letteraria L. 9050 - Letteraria L. 9100 - Letteraria L. 9150 - Letteraria L. 9200 - Letteraria L. 9250 - Letteraria L. 9300 - Letteraria L. 9350 - Letteraria L. 9400 - Letteraria L. 9450 - Letteraria L. 9500 - Letteraria L. 9550 - Letteraria L. 9600 - Letteraria L. 9650 - Letteraria L. 9700 - Letteraria L. 9750 - Letteraria L. 9800 - Letteraria L. 9850 - Letteraria L. 9900 - Letteraria L. 9950 - Letteraria L. 10000

## TRA IL DUCE E FRANCO I legionari italiani sono agli ordini del Caudillo sino alla definitiva vittoria

Il generalissimo Franco ha inviato al Duce il seguente telegramma:  
**A S. E. Benito Mussolini - Roma.**  
**« Terminando la campagna della Catalogna e dopo aver passato in rivista in Barcellona l'esercito vittorioso del quale fanno parte i valorosi legionari italiani, il popolo spagnolo ha acclamato l'Italia ed il suo Duce al passaggio di così gloriose truppe. Con l'entusiastico saluto dell'esercito spagnolo per i suoi camerati italiani Vi invio quello mio più sentito. »**

Il Duce ha così risposto:  
**Generalissimo Franco - Barcellona.**  
**« Vi ringrazio di aver concesso truppe legionarie, alto onore sfilamento davanti a Voi in Barcellona riconquistata alla Spagna una, libera, grande e state costruendo. Ricambio con profonda cordialità Vostro cameratesco saluto, riconfermandoVi che legionari italiani sono ai Vostri ordini sino alla definitiva vittoria. »**

ROMA, 22.

Inchiesta non può essere considerata imparziale.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli Esteri Butler interrogato se nel recente scambio di informazioni militari tra il Governo italiano e quello britannico, quest'ultimo abbia ricevuto assicurazioni circa gli aeroporti militari italiani sulle coste mediterranee ha risposto che l'accordo italo-britannico prevede solo lo scambio di informazioni militari e che uno scambio di informazioni è infatti avvenuto il 19 gennaio di questo anno. L'accordo non contempla alcuno scambio di informazioni di carattere generale. Richiesto se intendeva tenere segreti i particolari di questi scambi di informazioni militari, Butler ha risposto che le informazioni scambiate sono di carattere confidenziale.

Il laborista Henderson ha chiesto quindi quanti soldati italiani sono attualmente nell'Africa italiana. Il sottosegretario agli Esteri ha risposto che la cifra ufficiale è di 68.554 uomini, ma che naturalmente il numero esatto varia di tempo in tempo. Negli ultimi mesi sembra si sia avuto un aumento. Richiesto da Henderson se il Governo britannico intende chiedere le ragioni di questo aumento, Butler ha risposto che la Gran Bretagna si mantiene sempre in contatto col Governo italiano su ogni questione importante. Il laborista Baker ha chiesto se, visto che la clausola dell'accordo italo-britannico che riguarda la riduzione delle truppe italiane in Libia è stata trasgressa, l'intero accordo italo-britannico debba essere considerato come nullo. Butler ha fatto notare a Baker che non si stava parlando della Libia, ma dell'Africa italiana.

Il Primo ministro, parlando a

### L'Intesa balcanica per la collaborazione nell'integrità territoriale

BUCAREST, 22.

Il comunicato ufficiale sulla sessione del consiglio permanente della Intesa balcanica qui tenutasi in questi giorni e che è stato letto dal presidente, ministro degli Esteri rumeno dice che, esaminati i diversi aspetti della situazione internazionale attuale e proceduto ad uno scambio di vedute sulle questioni che riguardano specialmente gli interessi degli Stati dell'Intesa balcanica, i membri della stessa Intesa si sono trovati d'accordo sulla politica che l'organismo persegue: politica di pace.

Il consiglio, confermando la stretta solidarietà che unisce i vari membri della Intesa balcanica, si è felicemente dell'accordo concluso a Salonicco il 30 luglio 1938. « Questo accordo testimonia — dice il comunicato — in modo evidente la ferma volontà degli Stati membri dell'Intesa di non trascurare nulla nella ricerca di una fruttuosa collaborazione fra tutti gli Stati della Penisola balcanica e di una egualianza perfetta di rispetto assoluto delle loro frontiere. Dopo aver annunciato la ratifica delle decisioni del consiglio economico, il comunicato dice che la prossima sessione annuale sarà tenuta nel mese di febbraio 1940 a Belgrado.

Alla fine della lettura del comunicato, Gafencu ha dato lettura dell'informazione per la quale è detto che l'Intesa balcanica ha deciso di riconoscere ed ejurare il Governo di Franco.

### PARLA TELEKI

## L'Ungheria fedele all'Asse

«che costituisce una colonna della pace europea»

BUDAPEST, 22.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, nel discorso tenuto oggi alla Camera dei deputati, in occasione della presentazione del nuovo programma del Governo, ha detto che il suo programma è identico a quello del precedente Governo, sia per la politica interna, che per quella estera. In materia di politica internazionale, il conte Teleki ha dichiarato che l'opinione seria, cristiana e tranquilla della Ungheria desidera uno sviluppo rapido e riforme radicali. Il Parlamento, ed in questo caso la stessa Nazione, sono chiamati a decidere la questione.

Ha poi affermato che le riforme del gabinetto precedente sono necessarie allo sviluppo del Paese e che per questa ragione egli ha assunto la carica di Presidente del Consiglio col programma ed i collaboratori del partito del Governo precedente. I progetti relativi alla legge sugli ebrei e alla riforma agraria saranno mantenuti. Teleki ha aggiunto che la legge ebraica costituisce una questione di politica interna e che la questione va decisa nell'interesse del mantenimento della Nazione del suo carattere etnico. Ha poi tenuto ad affermare che né all'interno né all'estero si deve pensare che la legge ebraica sia dovuta a prescinse straniera. Egli ha poi ricordato che l'Ungheria già vent'anni or sono, subito dopo la caduta del comunismo, aveva constatato la necessità di regolare la questione degli ebrei, il cui numero è superiore in Ungheria a quello che si trova in altri Stati d'Europa.

Ha rilevato poi che la questione economica del Paese è basata su tre giuste direttive ed apre la possibilità a uno sviluppo ulteriore.

Il Presidente del Consiglio, venendo quindi a parlare delle questioni di politica estera, ha messo in rilievo la continuità, la realtà, la serietà della linea seguita dalla Ungheria ed ha dichiarato che le principali direttive della politica estera ungherese mirano ad assicurare il progresso della vita nazionale e a realizzare con mezzi pacifici le giuste rivendicazioni magiare. « Noi ha detto — abbiamo sempre voluto il mantenimento e lo sviluppo della pace, ed anche in avvenire rimarremo fedeli a tale concezione. In questo nostro sforzo di appoggio alla prima linea delle Potenze dell'Asse, Roma-Berlino, noi intendiamo una colonna della pace europea. Secondo il mio parere la unione inderogabilmente salda della due grandi Potenze rende impossibile, per gli Stati europei, improvvise sorprese.

## Nuove istruzioni al messo francese a Burgos

### Un inqualificabile passo americano

PARIGI, 22.

L'invio speciale della Francia ha avuto da Parigi nuove istruzioni. In dipendenza della presente posizione del « Quai d'Orsay », egli ha dichiarato finalmente delle cose che fino a ieri non erano ovvie per la Francia, e cioè che il riconoscimento costituirà da parte del Governo francese un atto unilaterale, derivante esclusivamente dalla sua libera determinazione. Se così anche per Parigi, conformemente a quanto ha sempre sostenuto la stampa italiana in contrasto con quella francese, come mai il governo Daladier-Bonnet non ha fatto precedere il riconoscimento alla missione Berard? Come mai il riconoscimento è stato invece subordinato alla riuscita di tale missione?

### Un suggerimento americano?

LONDRA, 22.

Secondo la «Star», i due ambasciatori degli Stati Uniti a Londra e a Parigi, hanno suggerito ai Governi inglese e francese di ritardare il riconoscimento del Governo di Burgos.

Il Consiglio dei ministri ha discusso anche la questione spagnola, alla luce delle recenti dichiarazioni di Franco che chiede la resa incondizionata dei marxisti e del risultato della missione del sen. Berard. Il fallimento del senatore Berard nell'ottenere dal Governo di Burgos assicurazioni relative alla impunità dei capi marxisti e alla futura politica della Francia, viene ormai ammesso anche a Londra.

Le parole pronunciate da Chamberlain ieri alla Camera del Commonwealth, in materia di indipendenza della Francia, hanno suscitato nei giornali britannici. Particolare rilievo viene dato al passo in cui il Primo Ministro disse che, una volta raggiunto l'apice degli armamenti, le sole spese di manutenzione degli stessi potrebbero superare le capacità del contribuente; e alla sua affermazione che il Governo approfitterà di ogni occasione favorevole per cercare di persuadere gli altri Governi a porre fine a un simile stato di cose, il quale, se continuasse, causerebbe il fallimento di ogni Paese europeo.

Secondo alcuni commentatori le frasi ora citate sarebbero le più importanti di tutto il discorso. Non si dovrebbe cioè escludere che Chamberlain abbia in mente un piano definito, ma, siccome il Primo Ministro ha esplicitamente dichiarato di non ritenere giunto il momento per una conferenza internazionale del disarmo, negli ambienti politici ci si domanda quali siano le sue vere intenzioni e quali mosse siano imminenti.

Il redattore politico del Daily Express intanto dice di sapere che il Capo del Governo britannico sta lavorando per una sistemazione delle domande italiane nei riguardi di Tunisi, Nizza, la Corsica, Gibuti e il canale di Suez.

Alle queste domande, dopo la conclusione della guerra civile spagnola, saranno poste come qui si prevede, in forma ufficiale, al Primo Ministro, a detta del Daily Express, sosterrà la parte di comune amico tra l'Italia e la Francia e tenterà di rimuovere le cause di disaccordo.

Il giornale però in questo rapporto con questo progetto chamber-

### La formidabile forza italiana

### UN RILIEVO ELVETICO CHE E' UN MONITO

BERNA, 22.

La National Zeitung pubblica un editoriale di Kary, dal titolo: « Il conflitto mediterraneo in cui l'autore scrive che l'efficienza e la organizzazione delle forze armate in Italia sono un fatto, oltre a quelle della pubblica opinione italiana o stile alla Francia, che non bino grerebbe sottovalutare, particolarmente ove si pensi ai vincoli sempre più stretti dell'Italia fascista sul militarismo del terzo Reich. L'articolo si scrive tra l'altro:

## L'Intesa balcanica riconosce Franco

BUCAREST, 22.

Il ministro rumeno degli Esteri, Gafencu, nella sua qualità di presidente dell'Intesa balcanica, ha ricevuto nel pomeriggio l'agente generale del Governo nazionale spagnolo, marchese Prat y Soutzo, al quale ha comunicato ufficialmente la decisione presa dall'Intesa balcanica di riconoscere il Governo di Franco e di non riconoscere il Governo nazionale di Spagna, con la libertà a ciascun Paese componente l'Intesa di applicare nel modo ed al momento desiderato, tale riconoscimento. Da altre informazioni si apprende che il Governo turco ha provveduto, ieri sera, ad informare l'agente spagnolo dell'avvenuto riconoscimento. Lo stesso cosa ha fatto oggi il Governo greco, mentre il Governo jugoslavo lo avrà già fatto fin dal 16 febbraio scorso.

La forza militare della nuova Spagna

BERLINO, 22.

L'Angriff pubblica un'intervista del suo corrispondente a Barcellona con il gen. Solchaga Quest'ultimo ha dichiarato tra l'altro che la Spagna nazionale ha oggi un esercito di 900 mila uomini, il più moderno attrezzato e la forza posseduto nel settore di Valencia circa mezzo milione di combattenti alla vigilia della sconfitta o della resa. « In un prossimo avvenire — ha concluso il generale — la Spagna avrà a sua disposizione un esercito di oltre due milioni di uomini.

Una nota della Correspondenza politica - diplomatica si occupa del discorso di Chamberlain per rilevare l'affermazione secondo cui gli armamenti inglesi hanno uno scopo soltanto difensivo. L'avvenire dimostrerà se soprattutto in vista degli impegni militari contratti dalla Gran Bretagna, il proposito di fermare da Chamberlain potrà venire effettivamente mantenuto. La Correspondenza critica quindi il fatto che l'oratore, parlando della necessità di « avere soprattutto un disarmo morale, abbia trascurato di accennare alla campagna di azzimato svolta dagli Stati Uniti.

A questo proposito, e riferendosi più particolarmente alle note di dichiarazioni del senatore Pittman, dichiara che l'inesistente azione solitaria di certi circoli americani, assume il carattere di una vera e propria congiura. « Superfluo sottolineare — conclude — che esso deve indurre ad un atteggiamento di estrema vigilanza.

### Una rassegna aero - navale davanti a Franco

BARCELONA, 22.

Al largo di Tarragona ha avuto luogo stamane la rivista della squadra navale nazionale ed una importante manovra di cooperazione delle forze dell'aviazione con quelle della marina militare. La rivista è stata passata dal generalissimo Franco a quale era imbarcato ha poi assistito alla manovra che è riuscita splendida, impressionante dimostrazione di quelle eminenti qualità delle quali gli eroici aviatori legionari e nazionali, e i valorosi marinai hanno dato fulgida prova in mille vittoriosi combattimenti.

Insieme al Caudillo erano l'ammiraglio capo Cervera, l'ammiraglio comandante il blocco costiero, ed i capi dell'esercito. Il corpo legionario era rappresentato dal generale Conzatti. Numerosi altri ufficiali hanno assistito alla manovra alla quale hanno partecipato 60 apparecchi da caccia legionari e 70 apparecchi da caccia e da bombardamento dell'aviazione nazionale dalla nave ammiraglia. Prima della manovra è stata seguita con il più vivo interesse e con la più intensa emozione anche dalla folla immensa raccolta nel porto di Tarragona e nelle adiacenze una esercitazione aerea. Gli apparecchi legionari hanno sfilato dinanzi al generalissimo in formazione di freccia, volando in perfetto ordine a bassa quota, in quasi a sfiorare il bordo della manovra sulla quale si trovava il generale Franco.

Lo spettacolo grandioso ha suscitato l'entusiasmo della folla che ha proroto a più riprese in acclamazioni, sventolando fazzoletti e cappelli tra grida entusiastiche di « Viva Franco, Viva l'Italia, Viva la Spagna liberata ».

### Ferme parole di Chwalkowski

FRAGA, 22.

Il ministro degli Esteri dottor Chwalkowski ha pronunciato un discorso nel quale, premessa la ferma volontà di custodire le attuali frontiere ha severamente stigmatizzato quelle correnti che tentano di oscillare l'azione del Governo per una Intesa col Paesi vicini e soprattutto con la Germania.

« A costoro — ha aggiunto il ministro — bisogna rispondere che per vent'anni ci è stata fatta fare la politica che si è voluta, ma che ora bisogna farne una assolutamente diversa, imposta appunto dagli errori del passato, consistiti nel predicare il pacifismo, spingere la Nazione alla guerra, occuparsi di Ginevra e della sicurezza delle frontiere abisprate, dimenticando quelle della propria patria.

### Viva attesa in Polonia

VARSAVIA, 22.

Tutti i giornali continuano a porre in primissimo piano la imminente visita a Varsavia del conte Ciano, sottolineando la grande importanza. I giornali dedicano anche lunghi articoli alle relazioni italo - polacche. Il Wiecek Warszawski sotto il titolo « La paura della Francia stigmatizza l'atteggiamento della stampa francese a proposito della visita del ministro Ciano in Polonia. Dopo aver rilevato che la Francia non si è ancora risolta dal colpo assistito a Monaco in settembre e che essa si agita ancora in movimenti scoppiati, il giornale afferma che lo sviluppo e le relazioni italo - polacche non può che apportare i più benefici effetti a vantaggio della pace e dell'Europa.

« Invece di abbandonarsi a sterili machinazioni — conclude il giornale — la Francia farebbe molto meglio ad incamminarsi sulla via di una politica costruttiva.

Il giornale osserva che l'Italia e la Polonia rappresentano forze decisive nella ricerca di un nuovo assetto internazionale che dovrà sorgere sulle rovine della massonica Società delle Nazioni e del fallito sistema della sicurezza collettiva. « Per questa ragione riteniamo che la collaborazione italo - polacca sia necessaria e debba anzi svilupparsi ulteriormente.

Il governativo Express Foran, nell'editoriale scrive: « Oggi tutti hanno capito che la Polonia a fianco dell'Italia e della Germania è uno dei fattori decisivi della politica europea. Facendo quindi una chiara allusione ai rapporti della Polonia con la democrazia, il giornale continua a dire che questa prona è stata quella del riconoscimento del Governo nazionale spagnolo. La Polonia è disposta a collaborare con tutti, ma estige in cambio il rispetto dei propri interessi — e soddisfacimento delle sue aspirazioni tendenti ad ottenere territori coloniali e materie prime e dare sfogo alla emigrazione ebraica.

## Oggi Ciano parte per Varsavia

ROMA, 22.

Il ministro degli Esteri Dr. Galeazzo Ciano partirà per Varsavia, dove si reca per incontrare il ministro Beck in restituzione della visita che questi fece a Roma, domenica sera alle 23.40. Il conte Ciano sarà accompagnato da alti funzionari del Ministero degli Esteri. Nell'imminenza della visita che il nostro Ministro si accinge a fare in Polonia, l'agenzia «L'Italia d'oggi» ritiene utile tracciare un quadro dell'andamento dei rapporti commerciali tra i due Paesi. I nostri scambi commerciali con la Polonia sono ad intensificarsi sempre maggiormente. Durante lo scorso anno vi abbiamo infatti comperato, compreso il territorio di Danzica, per oltre 313 milioni e mezzo di lire, tommas superiore di circa 17 milioni a quella dell'anno precedente e vi abbiamo venduto per quasi 118 milioni e mezzo di lire, con un avanzo netto di circa 11 milioni. Nel 1935 abbiamo speso per i nostri acquisti in questa regione circa 115 milioni e mezzo e vi abbiamo venduto per quasi 78 milioni.

Lo squilibrio tra i nostri acquisti e le vendite deriva soprattutto dal fatto che tra i primi vi sono oltre un milione e 600 mila tonnellate di carbone, essendo questo Paese al terzo posto dopo la Germania e la Gran Bretagna tra i nostri rifornitori, circa 100 mila tonnellate di ferro e di acciaio semilavorato, oltre 23 milioni di macchine. Fra le nostre vendite sono in particolare modo da segnalare quasi 11 milioni di agrumi, quasi sette milioni di latte secca, oltre undici milioni di macchinari, oltre 50 milioni di seta tratta, oltre un centinaio di ortaggi freschi e poco meno di semila ettolitri di vini comuni.

### Viva attesa in Polonia

VARSAVIA, 22.

Tutti i giornali continuano a porre in primissimo piano la imminente visita a Varsavia del conte Ciano, sottolineando la grande importanza. I giornali dedicano anche lunghi articoli alle relazioni italo - polacche. Il Wiecek Warszawski sotto il titolo « La paura della Francia stigmatizza l'atteggiamento della stampa francese a proposito della visita del ministro Ciano in Polonia. Dopo aver rilevato che la Francia non si è ancora risolta dal colpo assistito a Monaco in settembre e che essa si agita ancora in movimenti scoppiati, il giornale afferma che lo sviluppo e le relazioni italo - polacche non può che apportare i più benefici effetti a vantaggio della pace e dell'Europa.

« Invece di abbandonarsi a sterili machinazioni — conclude il giornale — la Francia farebbe molto meglio ad incamminarsi sulla via di una politica costruttiva.

Il giornale osserva che l'Italia e la Polonia rappresentano forze decisive nella ricerca di un nuovo assetto internazionale che dovrà sorgere sulle rovine della massonica Società delle Nazioni e del fallito sistema della sicurezza collettiva. « Per questa ragione riteniamo che la collaborazione italo - polacca sia necessaria e debba anzi svilupparsi ulteriormente.

Il governativo Express Foran, nell'editoriale scrive: « Oggi tutti hanno capito che la Polonia a fianco dell'Italia e della Germania è uno dei fattori decisivi della politica europea. Facendo quindi una chiara allusione ai rapporti della Polonia con la democrazia, il giornale continua a dire che questa prona è stata quella del riconoscimento del Governo nazionale spagnolo. La Polonia è disposta a collaborare con tutti, ma estige in cambio il rispetto dei propri interessi — e soddisfacimento delle sue aspirazioni tendenti ad ottenere territori coloniali e materie prime e dare sfogo alla emigrazione ebraica.

### Viva attesa in Polonia

VARSAVIA, 22.

Tutti i giornali continuano a porre in primissimo piano la imminente visita a Varsavia del conte Ciano, sottolineando la grande importanza. I giornali dedicano anche lunghi articoli alle relazioni italo - polacche. Il Wiecek Warszawski sotto il titolo « La paura della Francia stigmatizza l'atteggiamento della stampa francese a proposito della visita del ministro Ciano in Polonia. Dopo aver rilevato che la Francia non si è ancora risolta dal colpo assistito a Monaco in settembre e che essa si agita ancora in movimenti scoppiati, il giornale afferma che lo sviluppo e le relazioni italo - polacche non può che apportare i più benefici effetti a vantaggio della pace e dell'Europa.

« Invece di abbandonarsi a sterili machinazioni — conclude il giornale — la Francia farebbe molto meglio ad incamminarsi sulla via di una politica costruttiva.

Il giornale osserva che l'Italia e la Polonia rappresentano forze decisive nella ricerca di un nuovo assetto internazionale che dovrà sorgere sulle rovine della massonica Società delle Nazioni e del fallito sistema della sicurezza collettiva. « Per questa ragione riteniamo che la collaborazione italo - polacca sia necessaria e debba anzi svilupparsi ulteriormente.

Il governativo Express Foran, nell'editoriale scrive: « Oggi tutti hanno capito che la Polonia a fianco dell'Italia e della Germania è uno dei fattori decisivi della politica europea. Facendo quindi una chiara allusione ai rapporti della Polonia con la democrazia, il giornale continua a dire che questa prona è stata quella del riconoscimento del Governo nazionale spagnolo. La Polonia è disposta a collaborare con tutti, ma estige in cambio il rispetto dei propri interessi — e soddisfacimento delle sue aspirazioni tendenti ad ottenere territori coloniali e materie prime e dare sfogo alla emigrazione ebraica.

### Blum fugge?

Il noto capo socialista Leon Blum ha nuovamente rimandato il suo annunciato viaggio negli Stati Uniti. Alcuni membri influenti del suo partito gli hanno fatto capire che un suo prolungato soggiorno all'estero potrebbe venire interpretato in questi momenti come una fuga davanti alle gravi responsabilità ed avrebbe delle conseguenze catastrofiche per il partito socialista già fortemente scosso e pericolante.

Il senatore Berard ha dichiarato ad un inviato dell'agenzia «Havas»

### Reazione spagnola contro i mestatori

S. SEBASTIANO, 22.

La stampa spagnola intensifica i suoi attacchi contro la Francia. Il fascista Unidad nel suo editoriale intitolato «L'egemonia aprì la

# FATALITA' della decadenza francese

Il salire o declinare dei dati demografici permette di anticipare il destino del popolo. Ecco una affermazione di un borioso e trarcente matematico francese del 1926 di cui i Francesi stanno ora per proprio conto constatando la profetica esattezza. Infatti, nonostante tutti gli sforzi di una propaganda che vuole far leva sulle cosiddette simpatie democratiche, nonostante il sentimento nazionalistico e sciocchistico, resta sempre evidente che la Francia di ogni maniera di vigore vitale, di capacità espansive, di energie necessarie per difendere le posizioni raggiunte o per ottenerne di nuove, si trova in un declino che si manifesta in un modo sempre più evidente nel progressivo abbandono della terra anche di quelle di regioni fertili o molto fertili. Oltre al lavoro della terra il francese abbandona anche altre forme di attività in cui deve essere impegnato un sforzo fisico, e con ciò arresta la possibilità di progresso economico del paese. Per di più l'abbandono delle nascite viene a privare la possibilità di espansione naturale del mercato francese, cioè delle sue risorse umane e delle sue forze più importanti.

Le conseguenze politiche sono importanti e di vario ordine. E se prima di oggi si considerava il fatto che una nazione con una popolazione in declino difficilmente può fronteggiare nazionalità rivali ad alto potenziale demografico, non foss'altro che per il minor numero di soldati che può mettere in campo, ora si può aggiungere che il complesso entrano in gioco. Parallelamente al declino demografico.

Constatando questa non del tutto difficile perché sono le statistiche, ora che con i loro dati precisi mettono anche i più restii a certe considerazioni, innanzi alle preoccupanti situazioni demografiche del loro paese. Infatti non solo le statistiche dicono che la Francia è la paese che negli ultimi 70 anni ha avuto il minore aumento della popolazione, che dal 1855 al 1938 è passata da 38 milioni a 42 milioni di abitanti soltanto mentre quella italiana è passata da 24 a 44 milioni, quella inglese da 35 a 47 milioni, quella della Germania da 40 a 66 milioni, ma anche che da quattro anni si assiste ad una lenta diminuzione della popolazione stessa. Infatti nel 1935, nel 1936 nel 1937 e nel 1938 le nascite sono state inferiori alle morti per circa 20 mila unità nei primi tre anni e per 43 mila unità soltanto nel primo semestre del 1938. Questa situazione non è che il punto di partenza della decadenza della popolazione francese, decadenza che se si sviluppa con ritmo attuale porterà tra 50 anni la popolazione francese a circa 38 milioni di abitanti. Ma va subito osservato che se la popolazione francese non fosse stata rimpinguata nell'ultimo ventennio da una forte immigrazione di stranieri, che supera ormai i 3 milioni di abitanti, e se queste nuove energie demografiche non avessero contribuito ad una migliore natalità, la popolazione francese non supererebbe attualmente i 37 milioni di abitanti. Cosicché si avrebbe avuto entro lo accennato ciclo del 70 anni una diminuzione anziché un aumento della popolazione francese.

Quali sono le cause di questa diminuzione? La risposta più semplice è che la bassa natalità in quale dipende direttamente da una deliberata volontà di francesi di astenersi dalla procreazione. Le coppie matrimoniali sterili sono sempre più numerose e quelle con prole si limitano ad uno o al massimo a due figli, il che è un fatto che dipende essenzialmente dalla preoccupazione dei genitori di godere un certo benessere e di trasmettere il patrimonio conquistato o ereditato a uno o a due figli per non spazzarlo in tante parti e consentire così la continuazione dello stesso benessere nelle nuove famiglie. Inoltre, il fatto che un tale costume dipenda esclusivamente dalla preoccupazione dei genitori di godere un certo benessere e di trasmettere il patrimonio conquistato o ereditato a uno o a due figli per non spazzarlo in tante parti e consentire così la continuazione dello stesso benessere nelle nuove famiglie.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

# L'interesse preparazione del Conclave

La Chiesa ha dato di questo fenomeno negli ultimi anni abbastanza chiara dimostrazione. E' vero che essa conta sugli apporti demografici del fuorusculto internazionale ma è anche certo che in tale modo non può sperare in un ravvivamento delle energie nazionali. Essa, infatti, data troppo innanzi sulla "linea" di una politica demografica che ormai troppo profonda perché ad un tratto possano tornare ad aumentare le nascite, per poter nuovamente avere a disposizione una nuova produzione e a nuove iniziative nel complesso della popolazione. La possibilità di un miglioramento nei quozienti di natalità.

Il "pleno", assicurato  
Prosegue attivo lo scambio di visita fra i membri del Sacro Collegio che si ritrovano specialmente nelle ore pomeridiane nelle abitazioni dei Cardinali di Curia e si traggono lungamente a conversare.

Il "pleno" del Sacro Collegio è ormai assicurato. E' questa la prima volta dal Conclave di Gregorio XVI in cui il numero dei Cardinali è stato aumentato. Per questo il Conclave di Gregorio XVI era assai più numeroso di quello di Pio XI. Il numero dei Cardinali è stato aumentato da 20 a 27. I nomi sono per ordine di anzianità e la cifra per ciascuno indicata è precisamente quella dell'età:

- 89 Granito di Belmonte (Italia)
- 87 Sbarretti (Italia)
- 85 Cattani (Italia)
- 83 Bertram (Germania)
- 81 Baudrillard (Francia)
- 79 Verda (Italia)
- 77 Mac Bory (Irlanda)
- 75 Sibilla (Italia)
- 73 Boggiani (Italia)
- 71 Vidal y Barraquer (Spagna)
- 69 Mariani (Italia)
- 67 Hinsley (Inghilterra)
- 65 Lauri (Italia)
- 63 Verdier (Francia)
- 61 Dougherty (Stati Uniti)
- 59 Verda (Italia)
- 57 Cremonesi (Italia)
- 55 Mercati (Italia)
- 53 Jorio (Italia)
- 51 Dolci (Italia)
- 49 Gomá y Thomas (Spagna)
- 47 De Faulhaber (Germania)
- 45 Salazar (Portogallo)
- 43 Kaspar (Cecoslovacchia)
- 41 Copello (Argentina)
- 39 Gaspari Enrico (Italia)
- 37 Marchetti-Selvaggio (Italia)
- 35 Schulte (Germania)
- 33 Boetto (Italia)
- 31 Ascalca (Italia)
- 29 Nasalli-Rocca (Italia)
- 27 Dalla Costa (Italia)
- 25 Mundella (Stati Uniti)
- 23 Fontana-Siandri (Italia)
- 21 Tedeschi (Italia)
- 19 Suhart (Francia)
- 17 Canali (Italia)
- 15 La Puma (Italia)
- 13 Van Roey (Belgio)
- 11 Lavitrano (Italia)
- 9 Imitzer (Germania)
- 7 Accioli (Francia)
- 5 Marzaghi (Italia)
- 3 Rossi (Italia)
- 1 Fossati (Italia)
- 63 Pellegriotti (Italia)
- 61 Maglione (Italia)
- 59 Caccia-Dominioni (Italia)
- 57 Pizzardi (Italia)
- 55 Massini (Italia)
- 53 Gerlier (Francia)
- 51 Gualandri (Siria)
- 49 Schuster (Italia)
- 47 Segura y Saenz (Spagna)
- 45 Hlond (Polonia)
- 43 Lemse (Brasile)
- 41 Villeneuve (Canada)
- 39 Lienart (Francia)
- 37 Sereci (Ungheria)
- 35 Piazza (Italia)
- 33 Tesciani (Francia)
- 31 Berzelja (Portogallo).

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

La mostra degli autografi  
Il ministro Bottai, in rappresentanza del Governo alle celebrazioni di ieri, era a Napoli sino da ieri sera e stamane, dopo avere visitato i lavori della Triennale delle Terre d'Oltremare, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III ed ha inaugurato la mostra degli autografi e dei carteggi leopardiani di cui promossa. Il ministro si è recato quindi alla R. Università, dove era già il Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia sen. Pedronzi e moltissimi altri accademici, professionisti e studiosi venuti da ogni parte d'Italia.

# GLI SPORT

## Il torneo di prima divisione

Risultati clamorosi  
ma situazione immutata

L'ultima giornata ha segnato il completo arresto delle compagini di testa. Pavia e Triestina B sono state sconfitte nelle loro trasferte trionfali dalle dinamiche compagini di Tricoseno e di Basiglio. Con tutto ciò la classifica non ha subito modificazioni degne di rilievo e che possano intravedere la possibilità di un cambiamento di reggenza del traguardo finale alla testa delle aspiranti alla promozione. Le Inseguitrici si sono avvicinate di un punto ma ne rimangono ancora cinque di svantaggio. E ciò per le dirette rivali del Pavia, Giovinetto e Solvay, si sono divise la posta.

Altra tornata è così passata senza che la posizione della capogitica sia stata seriamente intaccata. Alla prossima partita il Pavia stabilirà (ore 21) sarà dichiarato perdente per quanto non contemplato nelle sue norme, vice il regolamento tecnico dell'F.A.S.I.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

IMMOBILI

AFFITTI

AFFITTATI appartamento

AFFITTATI subito appartamento

AFFITTATI appartamento

# SCACCHI

## Torneo sociale cittadino di terza categoria

Il D.U.S. organizza il torneo sociale cittadino di terza categoria per l'anno XVII. Le iscrizioni si ricevono presso la sede (Caffè Arco Coste) fino al 20 febbraio c. a. La quota di partecipazione è stabilita in lire 3.

Al torneo possono prendere parte i soci del D.U.S. che non appartengono a categorie superiori o giocatori non iscritti. La gara verrà disputata a girone semplice. Il regolamento corrente mese a fine di gioco uno spionchietto che renderà noto i turni stessi agli interessati verrà esposto nella sala dove si giocheranno le partite.

Il torneo avrà inizio alle ore 21 del 27 corrente mese.

E' stabilito che ogni partecipante dovrà giocare almeno una partita per sera e quel giocatore assente senza giustificato motivo o che si presenti senza aver giocato la partita stabilita (ore 21) sarà dichiarato perdente per quanto non contemplato nelle sue norme, vice il regolamento tecnico dell'F.A.S.I.

## Altre iscrizioni al campionato di discesa

Abbiamo ieri comunicato l'elenco del Dopolavoro Provinciale che ha inviato l'iscrizione della propria rappresentativa al campionato nazionale di discesa, per sollecitare doppiamente le iscrizioni. Altre iscrizioni sono pervenute ieri e precisamente: Dopolavoro provinciale di Trieste che sarà rappresentata da ben quaranta sciatori; Dopolavoro provinciale di Gorizia; Dopolavoro provinciale di Belluno; Dopolavoro provinciale di Udine; Dopolavoro della Provincia di Pordenone. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera ed indubbiamente il giro nazionale succederà che è stato manifestatamente sarà superato.

Importante COMPENSATI

Deposito e vendita per la provincia del Friuli del

Fratelli Torossi

UDINE

Via Gen. B. Dissera 13 (già via Villalta)

Ditta LUIGI MANTELLI

Via Cavour, 5 - UDINE

Pergamin al Q.le L. 390

R. 75 per 100

Block Notes al Q.le L. 300

tutte le misure

"Columbus"

La perfetta impastatrice domestica con cilindro regolabile e garantita inossidabile

prepara in pochi minuti pasta lunga e corta per minestre oppure sfoglia per agnolotti, ravioli, tortellini e dolci nella qualità, quantità e forma desiderata

fa realizzare una apprezzabile economia poiché la pasta casalinga, oltre ad essere più gustosa e più nutriente, rende assai più di quella che si acquista in negozio.

E' in vendita presso la concessionaria per il Friuli

FERRAMENTA FRIULANA

UDINE - Via Nazario Sauro 6 - UDINE

Vite d'oro

Grappa di vinaccia

La migliore

Abbonatevi a

"Il Popolo del Friuli"

MOBILI

Antica Ditta

Giuseppe De Mattia - Pordenone

I magazzini più essortiti ed economici del Veneto

Prezzi postivamente inferiori a qualunque concorrenza - Consegna a domicilio gratis col propri mezzi

PER QUALUNQUE DESTINAZIONE

# Barbarani nel mondo

Quando nel '24 tenni — per iniziativa della Dante Alighieri — un ciclo di conferenze in Olanda sulla letteratura contemporanea italiana, vobli parlare anche di Berto Barbarani, vobli indugiarmi sulla grandezza della sua poesia. Ricordo che ne lessi qualche sonetto (il Canzoniere si era aperto alle rime del Rosario del cor): ma nell'accogliermi a quella lettura, l'animo era sospeso e irresoluto perché poteva dirsi benissimo che la citazione del dialetto veronese (sia pur esso trasparente e dolce) e la citazione del dialetto veronese (sia pur esso trasparente e dolce) e la citazione del dialetto veronese (sia pur esso trasparente e dolce)...

Quando nel '24 tenni — per iniziativa della Dante Alighieri — un ciclo di conferenze in Olanda sulla letteratura contemporanea italiana, vobli parlare anche di Berto Barbarani, vobli indugiarmi sulla grandezza della sua poesia. Ricordo che ne lessi qualche sonetto (il Canzoniere si era aperto alle rime del Rosario del cor): ma nell'accogliermi a quella lettura, l'animo era sospeso e irresoluto perché poteva dirsi benissimo che la citazione del dialetto veronese (sia pur esso trasparente e dolce) e la citazione del dialetto veronese (sia pur esso trasparente e dolce) e la citazione del dialetto veronese (sia pur esso trasparente e dolce)...

Berto Barbarani (ritratto di Dall'Oca Bianca)

Questa premessa geografica dovrebbe dimostrare che, se la poesia di Berto Barbarani ha una piccola patria, ha pieno diritto di cittadinanza anche nelle altre terre; dovrebbe dimostrare che se ha un mondo recai in se un'incontestabile passaporto per spaziare e vivere nel mondo.

La dove ci sono uomini che soffrono e che amano, là dove l'umanità ansima e spera e sogna, ivi la poesia di Berto Barbarani ha risposonde echi e mete. Non è più il vernacolo che si ripiega e risuona nel fondo geloso e schiuso della provincia: lo stimolo profondo che lo muove e lo sferza e lo dilata, trascende facilmente la pregiudiziale restrittiva del linguaggio e lo sbalza innanzi, oltre la regione, oltre la Nazione, ovunque. Insomma sia segnalata la presenza d'un cuore sensibile all'amore.

Poesia d'amore, Berto Barbarani, ma soprattutto del cuore che s'interessa e indolge, soffre e lotta, spera e difende. Anche quando al primissimo suo apparire, la sua lirica al profilo ridente e splenentera. Luce, che gusto, nasso quel che nassa — andar co una putela via de s'frosco — a dirghè: «C'è a tutti quei che passà» la pietà era già presente, la tristezza della povertà e della vecchiaia non era ignorata. In quegli stessi cieli che lampeggiarono di lucide chiarità primaverili non tardò a risuonare la cupa voce della campana de i morti; accanto all'ombra delle chiome blonde che si spandevano giù per le spalle della sua (l'innata, sogni e desideri, c'era l'intravista mesta rassegnazione della canizie: spettro dell'amaro giorno melitabile quando «pieni di rapote cecconi — col sangue ciao come la graspa — e desperadi in foto de passanti — se nassa el vento che ne porta via...».

Allora, erano su i giocondi tempi degli adorabili amori con quella sua indimenticabile creatura d'arte e forse di vita, morbida e fresca come una prugna, fiorente e piacente («roba, digo, de magnarphè el muso») che gli faceva apparire e sentire l'amore illare e inebriato come una farfalla che svolazza intorno all'incantesimo dei lumi o alle corbe colme di fiori. Aveva cor nel carnevale e i pianerottoli in penombra, le rustiche panchette dei giardini pubblici, un poggioletto compiacente e la spiarola d'una porta diventavano, d'un tratto, gli altari gioiosi del giovane dio del quale gli innamorati si rivedono eardi de roja come due feneci.

Ogni mattina primavera.

Erano in tempi in cui, Berto, sui vent'anni, appariva un bruno fanciullone, magro e trasognato, che tirava via a lunghi passi spericolati, la persona buttata in avanti, ramingo da una contrada all'altra della sua Verona, in sosta, talora, fra le gaje e rubiconde comari di piazza delle Erbe o a San Zeno fra i monelli rissosi, garruli e sciaminati. Nella casetta dove egli è nato, quasi a strapiombo sull'Adige che urla verdastro contro il massiccio dei piloni del Ponte Umberto, suo padre teneva una tenebrosa bottega di ferramenta. Chiodi, faldi e fienaje, catene da pozzo, carrucole, punte da vomero, campanacci rugginosi e sbattaglianti...

Ma il cuore dell'adolescente era gonfio di sogni; ed egli aveva la logorante e divina malinconia dell'arte: gli erompeva su dal cuore, struggente un confuso ardore di sentimenti, un senso di tersa e vigile bontà, un bisogno di bene. Siamo — pochi anni dopo — alla grande solidarietà de i pitocchi. Ricordate la cruciata affannosa introduzione a questo suo secondo poemetto? Pochi versi lenti e cupi: una breve sinfonia che prelude alla sua desolata traglietta. Solo con l'animo puro si può considerare la sventura: uno stato di grazia è necessario per donare il nostro meglio.

Non toccategi i suoi poveri: sono le macilente creature della sua compassione, la speruta falange della sua pietà. Senza prorompere in parole che suonassero odio contro i ricchi egli li ha difesi i suoi pitocchi mettendone in luce l'incolpevole miseria. Non fu polemica dottrina, dunque, il suo grido ma trepidità e commossa voce di poeta. Quivi la lirica barbariana si drammatizza in violenza di tocchi e in asprezze di contrasti; e, dalle rose e morbide ondulazioni passionali del Rosario del cor, passa al convulso canto della povertà, torbido di tristezza, pausato da grandi silenzi, rotto da scoppi di pianto.

Talmente sensibile è questo novello cuor de' cuoris che ha palpitanti commoventi anche dinanzi alla brulla visione d'una strada povertà. Ma la povertà che più lo esacerba è quella vagabonda e calpestrata e tradita: è il bastardo derelitto è la filandiera trascinata alla rovina dalle insidie del maschio o della vertigine degli ingrannaggi, è il gobetto vendicatrici beffeggiato dai monelli, è l'incinta affratata, sono gli umigranti che si sperdono verso la terra ignota delle loro illusioni. La umanità del bastardo è messa in una luce di grande e tragica poesia. Ramingo per lontani paesi, «fati de missuri, servitor de tutti s'imbatterà, forse, domani nei genitori che non conosce, e che non vogliono ricco nocerli; finché la febbre non lo sospingerà nelle tette corse di un ospedale...».

Ma sì, allora, col fà de moribondo; maledizeti pur que birbantini che i t'è lassado dopo messo al mondo!

Potera gente senza'ba

Temperamento potentemente verista, ma anche squisitamente romantico, Berto Barbarani. Quasi sempre si è tenuto avvinto alle basi granitiche della realtà vissuta, ma talvolta si è lasciato sedurre dalla magia di quell'altra realtà — la vita sognata — che spesso si presenta con gli splendori della leggenda.

Ed ecco che gli fiorisce — trama vaporosa di rime — il poema di Giuletta e Romeo, affinato e rifuso da rifacimenti. I due amanti incomparrabili, le cui vicende sentimentali commossero ed esaltarono tanti cuori innamorati, non potevano non tentare l'estro del poeta d'amore di Verona. Quivi la lirica di Barbarani ha una sbalzo: si spiritualizza, avampa e svampa in ardori e in prestazioni che appartengono esclusivamente alle sfere purissime della musica superiore.

Voria cantar Verona, a una certa ora de note quando monta su la luna; quando i boschi che dorme el par c'è i cora dentro sogni de barche a far fortuna drio a l'acqua de l'Adese, che va in cerca de paesi e de città...

Questo semplice storia de morosa sorta da una «baraja per i sfar de gente» e che vive la sua ora d'incantesimo tra un fasto sì delicato di poesia, e una delle più belle e toccanti e luminose che il cuore umano abbia create da quando la passione si è nobilitata nel dolore. Berto Barbarani ne ha portato nel verso il nobile, la trasparenza l'inarrestabile impeto la soavità degli abbandoni, gli slanci folli e miracolosi, l'intima tragedia, l'ultima poesia, fusa e confusa in un nodo armonico di fragile e potente bellezza.

Tutto questo, sul tema di due semplici motivi, nel gioco di brevi rime.

Berto Barbarani sa sognare così.

Del resto, tutta la sua opera conosce l'ardenza di queste sintesi. Tre canzonieri (due volumi di esigua mole) sanno contenere ed esprimere un sì vasto e durevole patrimonio di gloria. Ebbene questa poesia — incomprensibile antiletteraria e nativamente ingenua e umana — che fin dal '24 ottava le sue prime gemme, fra la trepida aspettativa di pochi istanti ancora nel 1918 si presentava al pubblico ricca di tutta la creazione profetica, in un'edizione a cura dell'autore! Nessun editore dunque, in questa nostra Italia di poeti, che avesse creduto che allora nella grandezza di questo solitario?

È dire che anche nel primo ventennio della sua arte — tanto parca quanto essenziale — il poeta aveva già abbracciato la totalità della vita. Forza oscura dello spirito, il dolore, anche nelle gioglie limpide e semplici non vi è dimenticato, ma vi è presente e inscindibile come l'ombra dalla luce. Non che intervenga a mortificare la vita, ma sorge per equilibrarla per elevarla, per darle, quasi diremmo, un senso e una pensosa nobiltà: la vita con le sue innumerevoli strade che solcano freschi prati fioriti colmi di ghiotte lusinghe, sotto cieli di luce, ma che fatalmente convergono in una unica via: quella del compianto.

Questo poeta che pensa serena alla morte come ad una sorella buona; non ne ha certo il rancore, né ne avverte lo sgomento se canta: O del compianto penso per strada — morir n'essi e capitaro drento — no, la morte no t'è sta gran seccada!

Con la rassegnazione di un santo, con una lucidezza che ha veramente del religioso, egli si è già preparato all'idea grande e misteriosa della fine: lo annuncia ne i sogni (1922) in cui ne l'ultima l'eva con chiude, immaginandosi al ricovero di mendicizia, tra i vecchioni barcolanti e miserabili:

Passarò i ani, e co la man che trema, saltando i più vici che va via, senza un ricordo, senza una bestia, me sentarò su le me quatro asse, aspettando, all'intrò de l'agonia, che i chiama soto quei de la me classe!

Appello supremo: impavida e silenziosa partenza.

Guglielmo Bonuzzi

Boris Georgiev, il pittore bulgaro che dopo essere vissuto tra le nostre montagne ha cercato, attraverso una esperienza di cinque anni, di penetrare il mistero dell'anima indiana ha scelto la nostra città come tranquillo asilo per elaborare il vasto suo materiale raccolto nel suo strano pellegrinaggio. Abbiamo visitato il suo caratteristico studio di via Cernaia, ricco di mirabili opere compiute e di principi di Hayderabad, con persone dunque che rappresentavano gli estremi opposti della vita indiana.

Con le prime 2000 rupie guadagnate facendo il ritratto ad una ricca signora a Parigi acquistò a Bombay un vecchio e chiosato di automobile Fiat sul quale adattò la sua casetta ambulante, una «ruota» che spinge nelle regioni più inospitali, lontane dalle grandi arterie di comunicazione, esposto a tutte le insidie del clima e della giungla, fra epidemie e carestie, nel calore insopportabile della pianura come nei rigori dell'Himalaya.

Partendo da Bombay si diresse dapprima a lente tappe verso Simla, capitale dell'Himalaya, dove, dopo un primo periodo di incomprensione e di diffidenza da parte degli indigeni, ebbe la ventura di conoscere la principessa Amrita Kaur, della famiglia marajale di Kapurthala dama colta e intellettuale che lo introdusse nel gran mondo indiano inglese di Simla, quivi finalmente Georgiev riuscì, eseguendo ritratti ad alcune personalità, a riutilizzare il denaro necessario per inoltrarsi a nord nell'Himalaya che percorse fino agli alti passi che conducono al Tibet.

Particolarmente interessante per l'originalità del materiale raccolto è questa parte della peregrinazione del pittore. L'Himalaya è infatti quasi la sintesi dell'India, la espressione fisica più sublime del creato, la cui conoscenza è indispensabile per comprendere il profondo dell'anima indiana.

In seguito Georgiev ebbe la ventura di incontrarsi con i personaggi più rappresentativi dell'India moderna, da Tagore l'erede dell'alta poetica del Rigveda e degli Aitarveda, a Gandhi, che si commosse innanzi ad una composizione del pittore, interpretando il senso tragico dell'umanità indiana, da Lord Willington, vicere nel difficile momento della repressione governativa contro il congresso patriottico di marajale di Putiala, universalmente noto per le sue favolose ricchezze e per la sua prodigalità. Nel suo soggiorno Georgiev perseguì sempre la sua missione di interpretare la spiritualità del popolo indù.

In questa missione tanto umilmente e intensamente egli seppe accostarsi all'oppresso popolo del paese, che Gandhi ebbe a dire di lui: «Nessun artista europeo o indiano ha saputo accostarsi al popolo indù come Boris Georgiev».

Il principio di Vivecananda e di Ramacrisma Georgiev ha compreso e interpretato anche negli abbozzi di soggetto indiano, che nella nostra città attendono di essere completati: il modo migliore di adorare l'Idolo è quello di servire gli uomini inchinandosi innanzi alla Divina povertà.

Il vasto «materiale pittorico filosofico, fotografico, etnografico» che Georgiev ha raccolto nei suoi cinque anni indiani, ha attratto l'attenzione degli studiosi delle civiltà e delle religioni orientali.

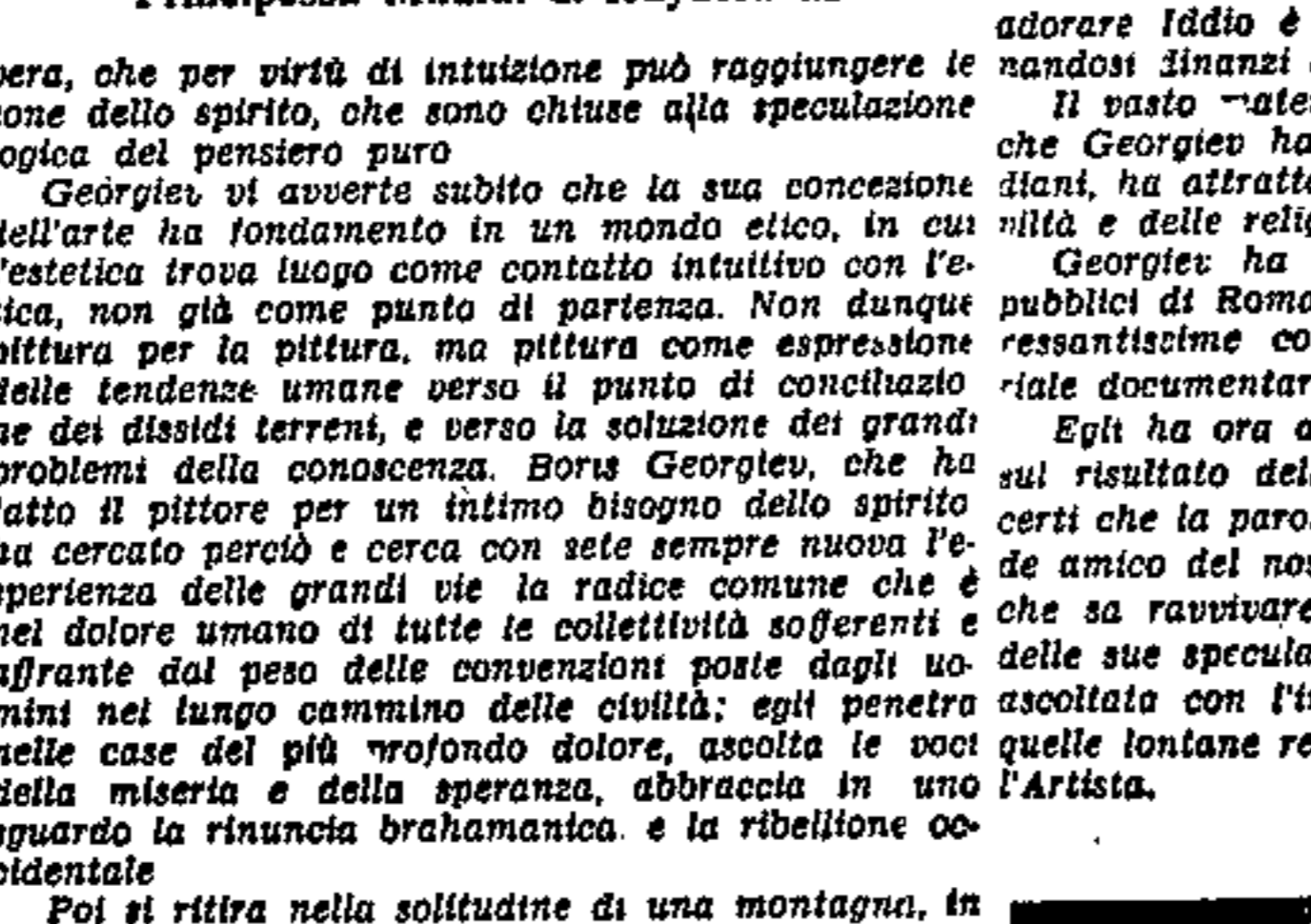
Georgiev ha già intrattenuto sull'argomento i pubblici di Roma e di Milano con una serie di interessanti conferenze corredate da raro materiale documentario.

Egli ha ora aderito all'invito di parlare a Udine sul risultato delle sue esperienze indiane, e siamo certi che la parola di Boris Georgiev, sincero e grande amico del nostro Paese e delle nostre istituzioni, che sa ravvivare col soffio dell'Arte la profondità delle sue speculazioni filosofiche e psicologiche, sarà ascoltata con l'interesse che promette il fascino di quelle lontane regioni e l'avvincente personalità dell'artista.

Sergio Magnani



Principessa Mihlar di Hayderabad



Testa di parla

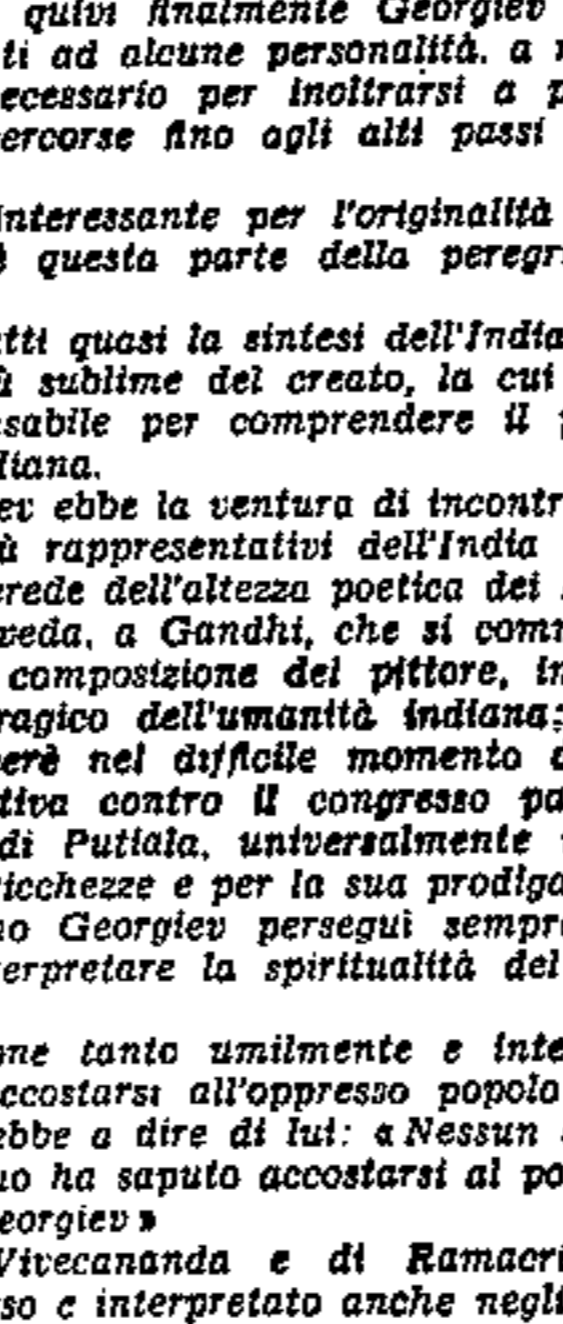
## Macchine parlanti

Conoscete certo, almeno per sentito dire, le macchine da dettare: quelle macchinine, cioè ispirate certamente da una moglie gelosa, che mettono tra principale e dattilografa il prudente schermo di tempo, l'intermittenza, l'ultimo residuo di un sistema meccanico applicato in origine alle macchine parlanti. Sin dal suo primo sorgere, infatti, il grammofono non ebbe il piatto tondo, ma cilindrico, tanto Berton quanto l'Edison, e i vari dischi sono stati inventati per le loro macchine parlanti. Il cilindro tondo, il primo che ebbe l'idea di incidere la rima su di un disco piatto fu un ingegnere tedesco-americano, Emilio Berliner, che annunciò la sua invenzione nel 1887. Egli usò un disco di metallo spalmato di uno strato sottile di cera. L'incisione si svolgeva sotto forma di una spirale sinuosa, e l'incisione veniva fatta in un solo colpo. Berliner non era da questo attaccabile, il metallo sottile veniva inciso sulla parte superiore della punta. Questo sistema era certo imperfetto, ma Berliner lo perfezionò via via, fino al 1897, anno in cui poté ottenere risultati molto soddisfacenti. Il disco migliorava moltissimo, nei confronti del cilindro, la limpidezza e, soprattutto, la continuità e pastosità della riproduzione. Infatti, l'idea del disco non fu mai abbandonata, ma ripresa, anzi, e perfezionata.

Il trasporto della canna

## Boris Georgiev PITTORE E PELLEGRINO DELL'INDIA MISTICA

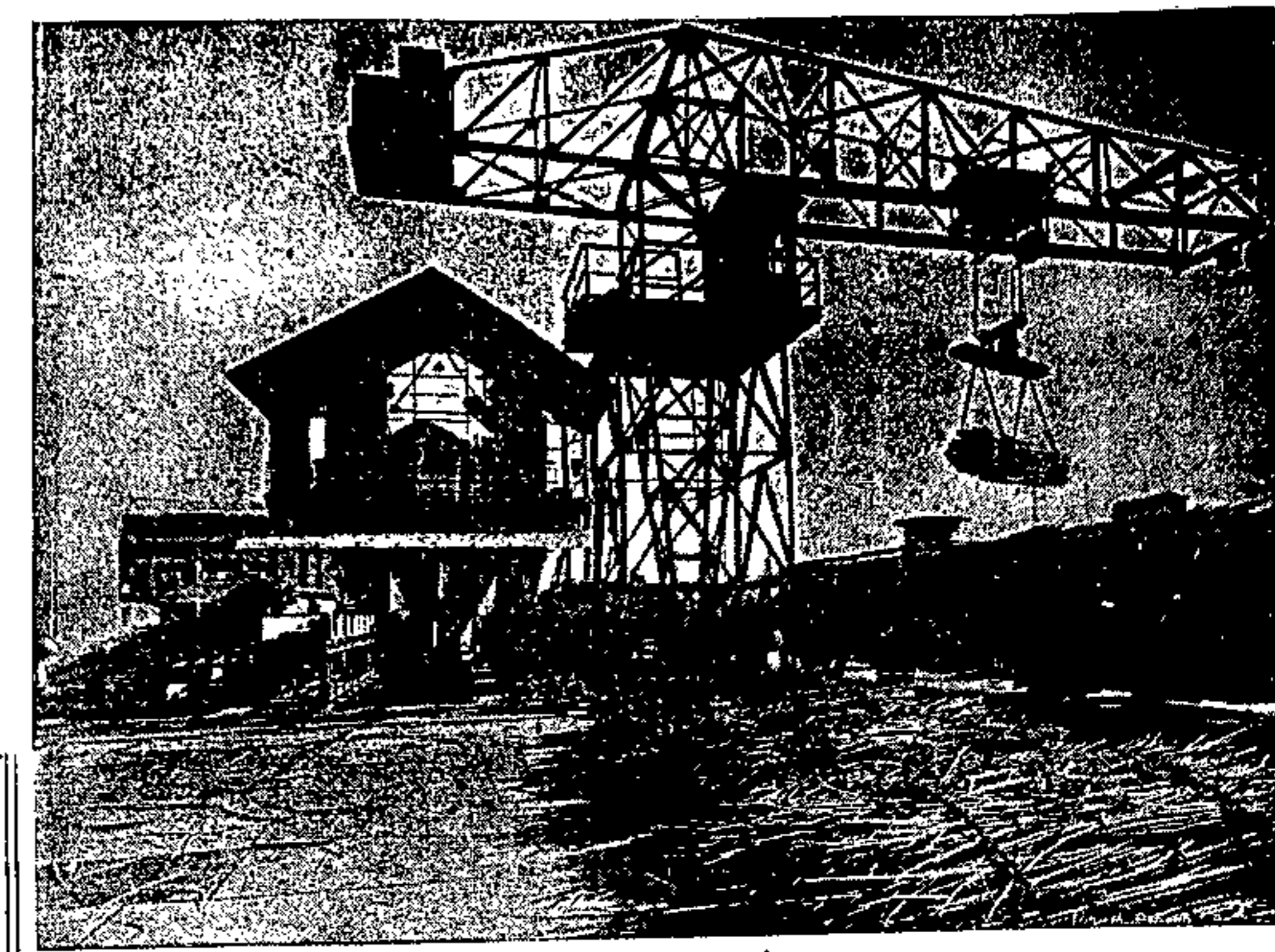
Boris Georgiev, il pittore bulgaro che dopo essere vissuto tra le nostre montagne ha cercato, attraverso una esperienza di cinque anni, di penetrare il mistero dell'anima indiana ha scelto la nostra città come tranquillo asilo per elaborare il vasto suo materiale raccolto nel suo strano pellegrinaggio. Abbiamo visitato il suo caratteristico studio di via Cernaia, ricco di mirabili opere compiute e di principi di Hayderabad, con persone dunque che rappresentavano gli estremi opposti della vita indiana.



Testa di parla

# AL FRONTE DELL'AUTARCHIA

Una battaglia dura tenace e metodica è impegnata da tre anni dal Friuli alla Sicilia: quella per il sorgo zuccherino



Il trasporto della canna

Da tempo ormai siamo avvezzi in Italia a una sorta di guerra guerrigliata con tutte le regole dell'arte, con tutti gli accorgimenti di una particolarissima strategia, sorretta da una fede ardente e tenace, tesa a un fine supremo al quale concorrono in fiasco tutte le energie della Nazione: la guerra per l'autarchia economica. Un giorno, anzi, il Duce ebbe a pronunciare una di quelle frasi assomatiche destinate ad imprimeri nei cervelli di tutto il mondo: «E' questa la guerra che noi preferiamo».

Inutile ripercorrere qui le tappe della gigantesca lotta impegnata in tutti i campi della produzione; inutile rievocare le conquiste superbe fin qui ottenute: «il passato è ormai dietro le nostre spalle»; soltanto l'avvenire ci interessa; e, indubbiamente, ci appartiene.

Di problemi autarchici di cui l'avvenire, prossimo e lontano, dovrà darci la soluzione, ne sono molti, come tutti sanno, e quasi tutti fonderosi difficili. Fra questi, importantissimo, quello dello sfruttamento del sorgo zuccherino.

Questo del sorgo, non è una «trovata» dell'ultima ora. E' una questione viva e vitale che si riassume ed illustra in poche parole: mettere a disposizione della Nazione una nuova materia prima agricola che possa aggiungersi alle altre per il pieno raggiungimento dei programmi autarchici nel campo della produzione dell'alcolico etilico che in Italia è di primaria importanza, non solo ai fini del problema dei carburanti nazionali, ma anche quale materia prima per nuovi importantissimi prodotti autarchici che ne richiedono ingenti disponibilità.

Data l'importanza del problema e sapendo che da ben tre anni l'eventuale intensivo sfruttamento



I macchinari che lavorano il sorgo a Cartura

del sorgo zuccherino è allo studio da parte di tecnici agricoli e industriali sorretti dalla collaborazione del Ministero dell'Agricoltura e dell'Assistenza fattiva e preziosa della Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori, abbiamo voluto attingere informazioni precise e controllate qui a Padova ove ha sede, per così dire, lo stato maggiore di questa nuova grande conquista autarchica. Chi muove le fila dell'impresa è il Cavaliere del Lavoro Mario Montesi il quale ha creato, nel vicino paese di Cartura, un grande stabilimento per la produzione dell'alcolico etilico, ma che — ai fini della conquista — si giova anche d'altri stabilimenti del suo Gruppo, tra cui quello attrezzatissimo e importante di Bottrighe (Rovigo). Il suo collaboratore diretto è il figlio dott. Leonardo, ed è alla cortesia di questi che abbiamo fatto appello per avere le notizie che ci interessavano.

Il problema dello sfruttamento del sorgo zuccherino non è nuovo — ha premesso il dott. Leonardo Montesi.

Ni fu un tempo, una quarantina d'anni fa, che negli Stati Uniti la coltivazione del sorgo ebbe un vistoso impulso e fu oggetto di studi e ricerche importanti. Ma, anche lì, accadde poi che il sorgo zuccherino fu soppiantato dalla canna, molto più produttiva, che anni fa, fu invitata in America una commissione d'esperti col compito di rendersi esatto conto dello stato attuale della coltivazione e della lavorazione industriale della pianta che ora ci sta tanto a cuore, ben poco si poté trovare negli Stati Uniti. Il sorgo zuccherino viene ora prevalentemente coltivato per l'orologio e, in misura minore, per la produzione di alcool.

Però, la selezione e il commercio del seme di sorgo seguono un andazzo del tutto irrazionale, quasi per nulla controllato. Tuttavia gli esperti italiani, visitando i principali centri di coltivazione e stabilimenti di lavorazione nord-americani, riuscirono a portare in Italia semi di 36 varietà.

Ed è massimamente con questa materiale che, da due anni, tentiamo di sperimentare in Italia delle coltivazioni in grande stile che ci diano materia sufficiente per la produzione di quell'alcolico etilico il quale dovrà consentirci di ridurre notevolmente il nostro fabbisogno di carburante.

Alberto Bertolini

Possiamo esserne certi.



# Pordenone

**Istituto di Cultura Fascista**  
La conferenza sulla Spagna  
Questa sera alle 20.30 al Teatro Garibaldi avrà luogo l'annua conferenza della sezione di cultura fascista. La conferenza sarà tenuta dal cav. Tita Bernardi, segretario provinciale della guerra antifascista, su «La Vittoria di Catalogna».

**Interessantissima conferenza**  
Sarà accompagnata da moltissime proiezioni. Si raccomanda al pubblico la massima puntualità.  
Gli inviti inviati per le conferenze precedenti si intendono rinnovati anche per la presente conferenza.

**Ai fascisti**  
Tutti i fascisti sono invitati ad assistere alla conferenza che il ten. cav. Tita Bernardi terrà questa sera al Teatro Garibaldi su «La Vittoria di Catalogna».

**A scanso di contravvenzioni**  
Raccomandiamo ad automobilisti, motociclisti e ciclotti non conducenti di altri veicoli, che giunti al crocevia di Largo S. Giovanni ed a quello di Via Alfredo Oriani, bisogna girare attorno al dislivello nel senso delle frecce e cioè a destra prima di riprendere la direzione di marcia. Questo serve ad evitare i sinistri che purtroppo sono tante volte dovuti lamentare.

**Incontri calcistici**  
Si sono disputate l'altro giorno le semifinali del campionato di seconda categoria della Sezione propaganda con i seguenti risultati: San Giorgio della Richinvelda - Sestense 5 a 0, e Arzene-Borghoneda 5 a 0.

**AZZANO DECIMO**  
**Cronaca mesta**  
Ieri, all'età di 69 anni, dopo breve malattia, ha cessato di vivere Giovanni Zucchet di Marco caratteristico tipo di politico democristiano, ben voluto da tutti. Con lui si compie un terribile fato, un fedele della Patria, che durante la guerra ha valorosamente combattuto riportandone una mutilazione. Alla famiglia, sentite condoglianze.

**AVIANO**  
**Comiato**  
Come abbiamo dato notizia, il segretario comunista Carlo Belledonne è stato trasferito a sua

**Spilimbergo**  
Per il ritorno degli Eroi  
Diamo il primo elenco delle sottoposizioni raccolte a mezzo della locale Compagnia Alpina per il ritorno delle gloriose squadre di Caduti in terra di Francia: Nino U. Favero, L. S. Pompeo Artoni, S. Ing. Zaccaro, S. Arnaldo Mian, E. Arturo Mori, S. Giovanni C. V. 5, Arturo Gabrielli, S. dotto Gio. Batta Dalon, S. Angelo Miotto, S. rag. Redento Zuppi, S. Giovanni Comas, S. bion. numero 10, Antoniazzi, Ugo Chiaruzzi, S. Paolo Geronzi, S. rag. M. R. Dellino, S. rag. Fausto Querini, S. Ezio Sciaravino, S. Giovanni C. V. 5, Giovanni Colautti, S. Di. P. 5, S. totale primo elenco Fascio di Comiatamento di Spilimbergo, a mezzo Compagnia Alpina, L. 120.

**FORGARIA**  
In suffragio di Pio XI  
Nella chiesa parrocchiale, gremita di popolo, presenti le Autorità locali e rappresentanti delle Organizzazioni di Regime, si è celebrata una solenne Messa funebre in suffragio del Pontefice della Conclavazione.

**Nel Fascio**  
Presenti l'ispettore di zona del P.N.F. ed il Podestà del Comune, il Segretario politico cessante, cent. Pietro Maruzzi, ha passato le consegne al C. M. dott. Enzo Zanini, che gli succede nella carica.

**MANIAGO**  
**Gite**  
Roma, Assisi, Predappio  
Dalla Fiduciaria Provinciale del Fascio Femminile, durante le vacanze della prossima Pasqua, è organizzata una gita a Roma, Assisi, Predappio della durata di quattro giorni con una spesa complessiva di 100, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180.

**S. GIORGIO DELLA R.**  
**Assemblea**  
della cassa rurale artigiana  
Nella sala del Littorio, ha avuto luogo l'assemblea annuale della cassa rurale artigiana, con l'intervento di numerosi soci. Erano presenti i dott. Barbuti, segretario provinciale delle casse rurali e il dott. Missio dell'ispettorato agrario. Il presidente, cav. Felice Tramontin, dopo aver ringraziato il dott. Barbuti ed aver ringraziato per il suo intervento ha letto la relazione del consiglio sul bilancio consuntivo del 1938.

**PALMANOVA**  
**La Cavalcina**  
Affollata da uno straricchevole numero di dame e di cavalieri, si è svolta in un'atmosfera di gaiezza al teatro Garibaldi, la tradizionale cavalcina mascherata. Suo l'orchestra Balaban che eseguì con arte i migliori ballabili Originali l'aggiudicazione dei premi venne maggiormente data l'ammirazione e l'allegra degli intervistati.

**CODROIPO**  
**Offerte all'E.C.A.**  
Al locale Comitato dell'E.C.A. sono pervenute le seguenti offerte in morte dell'ingegner Antonio Polano: Paolo Caselli L. S. Giuseppe Vicentini S.

# BUA

**Flori d'arancio**  
Lunedì 20 corr. in un'atmosfera di solenne intimità familiare, si è celebrato il matrimonio della Nobilissima Signora Franca Barnaba di Bua figlia del defunto cav. Nino Ermanno, con Dott. Giovanni Del Zotto, rappresentando il padre, il signor Felice di Udine. Alle 10.30 nella Chiesa di Avila, parata a festa, convenuto numerosissimo stuolo di parenti e di più intimi, Don Umberto Ribia Vicario, ha impartito la Benedizione e celebrato il sacramento; fungevano da testimoni: per la sposa lo On. Med. C. P. P. Arrigo Barnaba, Podestà di Udine, ed il fratello Dott. Ermanno Rizzardo; per lo sposo lo sig. Carlo Bragadin ed il Prof. Dott. Gino Pieri, primario dell'Ospedale Civile di Udine. Dopo la celebrazione Don Ribia ha pronunciato la Santa Messa, nella quale il gruppo locale, unito all'orchestra di questo Dopolavoro comunale. Alla gita possono partecipare anche i dopolavoristi locali e quanti altri si avessero desiderio; le adesioni si ricevono in sede o presso il gruppo locale, o presso i dopolavoristi e familiari L. 22 non dopolavoristi L. 23.

**CORDENONS**  
**Raduno dopolavoristico a Tarvisio**  
In occasione dello svolgimento del III campionato nazionale di discesa per sciatori dopolavoristici che si è conclusa a Tarvisio il 20 febbraio, si sono radunati a quella località turistica il gruppo corale la banda e l'orchestra di questo Dopolavoro comunale. Alla gita possono partecipare anche i dopolavoristi locali e quanti altri si avessero desiderio; le adesioni si ricevono in sede o presso il gruppo locale, o presso i dopolavoristi e familiari L. 22 non dopolavoristi L. 23.

**SACILE**  
**Al Fascio Femminile**  
La Fiduciaria Provinciale del Fascio Femminile organizza una gita a Roma, Assisi, Predappio per la prossima vacanza di Pasqua. La gita durerà quattro giorni e costerà in tutto: vitto, alloggio, ferrovia circa L. 165.

**PASIAN DI PRATO**  
**L'assemblea dei combattenti**  
Domènica 23 corr. alle ore 15.30 nella sala della pubblica amministrazione del Municipio, avrà luogo l'assemblea annuale della sezione combattenti di Pasian di Prato, presenziando l'autorità.

**Corso di cultura coloniale**  
La segreteria del Fascio femminile avverte che la lezione del corso di cultura coloniale che si terrà sabato 23 corr. invece che alle ore 17 avrà luogo alle ore 15.

**Fascio Femminile**  
La segreteria del Fascio femminile sollecita le iscritte a versare la quota tessera e contributi per l'anno XVII avvertendo che non verranno effettuati tali pagamenti.

**Agli esercenti e commercianti**  
La delegazione mandamentale fascista dei commercianti richiama l'attenzione degli esercenti che sono abbonati all'imposta di consumo per il vino, birra, birra e aperitivi a base vinosa all'obbligo che essi hanno di presentare entro il 28 corrente all'Ufficio del Registro, la denuncia dei quantitativi introdotti durante l'anno 1938.

**Recita del concorso filodrammatico provinciale**  
Oggi, alle ore 20.30, al Teatro comunale, si svolgerà la recita del concorso filodrammatico provinciale. Il programma di questa manifestazione è stato già pubblicato in questa pagina.

**Nel Dopolavoro**  
**Allenamenti Collegiali**  
In base ai risultati del campionato comunale di corsa campestre svoltosi il 12 u. s., sono stati invitati agli allenamenti collegiali i seguenti atleti, che probabilmente dovranno rappresentare il Dopolavoro Comunale al campionato provinciale che avrà luogo il prossimo 20 corrente. Gli allenamenti si svolgeranno sotto la direzione del direttore tecnico sportivo Gino Paolini con il seguente orario: mercoledì, giovedì e sabato di ogni settimana dalle 17 alle 18 sul campo sportivo di Cividalis.

**GRIMACCO**  
**Doni della Befana**  
A Clodig alla presenza del Direttore Didattico di E. Pietro al Nido, è stata distribuita la donazione della Befana fascista.

**Per la morte di Leonardo Zuzzi**  
L'on. Pier Arrigo Barnaba Podestà di Udine ha fatto pervenire alla famiglia del dott. Zuzzi il seguente nobilitamento telegramma: «Dolorosamente colpito scomparsa Leonardo Zuzzi rivivente davanti salma feroce vegliando che nelle scorse giornate ha trascorso pacatamente in attesa di essere sepolto. La chiesa parrocchiale era parata a tutto».

**Lieta riunione**  
Come negli anni passati il camerata Rolando Trevisan ha invitato nella propria abitazione nel pomeriggio di fine carnevale tutti gli impiegati delle banche locali e dell'istituto.

**Lieta riunione**  
Come negli anni passati il camerata Rolando Trevisan ha invitato nella propria abitazione nel pomeriggio di fine carnevale tutti gli impiegati delle banche locali e dell'istituto.

# S. Daniele

**Stato civile**  
Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 15 al 21 febbraio.  
Nati: 51; di cui 1 appariti, 40 ad altro comune; morti: 4, di cui uno ad altro comune; pubblicazioni di matrimonio: nessuno; matrimoni trascritti: Pietro Giovanni Mideon con Rosa Martinuzzi; Emilio Vidua con Maria Giovanni Vidua; Ottaviano Battigello con Marianna Fiorino; Alfonso Butizzone con Maria Assunta Dorigo; Aldo Palla con Novellina Franceschini; Angelo Zorzi con Italia Corva.

**La Cavalcina**  
Lunedì sera ha avuto svolgimento la cavalcina del Teatro Felice Cicali. La tradizionale veglia danzante, fra le più rinomate della provincia ha avuto anche quest'anno un esito singolare. La suntuosità degli addobbi nel teatro, i recenti restauri nella Chiesa di S. Daniele, davanti a tutta l'ambiente un tono suggestivo Applauditissima è stata l'orchestra e Simoni di Pordenone per il ben scelto repertorio di ballabili.

**Nel ricreatorio**  
Nel Ricreatorio è stata ripetuta l'opera «Oculo di Sole» per gli scolari delle elementari e professionali.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

# Cividalis

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

**La mascherata**  
Il concorso di carri mascherati ebbe martedì esito veramente trionfante per la partecipazione di numeroso popolo e per l'ilarità suscitata dalle uscite umoristiche degli attori.

# TARCENTO

**Il miglioramento dei servizi automobilistici**  
Da qualche tempo in S. A. Servizi Automobilistici, dopo di aver trasferita la rimessa in piazza Littorio, per soddisfare i desideri del pubblico, sta costantemente migliorando tutti i servizi e rinnovando gradatamente il materiale stabile. Intanto è stata tolta dalla circolazione quella vecchia vettura destinata al servizio urbano (piazza Littorio-Stazione) che è stata sostituita da una nuova autocorriera appositamente costruita e che risponde pienamente allo scopo. Ma quel che più conta - e ciò sarà appreso con soddisfazione del pubblico - è che col primo venturo marzo, il servizio, che ora è limitato a pochissime corse, sarà invece effettuato in coincidenza con tutti i treni, sia per Udine, come per Tarvisio.

**Il mercato**  
Ieri, primo giorno di Quaresima, ha avuto luogo il mercato settimanale di animali e derrate agrarie. L'ammazzione è stata discreta e si è protratta fino alle prime ore del pomeriggio.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

**COLLOREDO DI M. A.**  
**Assemblea sportiva**  
Si è riunito ieri il consiglio della società sportiva di Canoroceno e l'assemblea generale del 1939; è stata nominata la nuova commissione della società; è stato deciso di intitolare il campo sportivo «S. Teo. Antonio Natta» in memoria dell'impiegato caduto in terra di Spagna; è stato rivolto un omaggio ai giocatori ed agli allenatori della prima squadra che sta comportandosi con brillantezza nel campionato di prima categoria.

# Dalla Carnia

**FOLMEZZO**  
**Il saluto ad una maestra che lascia la Scuola**  
Tutti i maestri del Capoluogo e delle frazioni e alcuni colleghi gli in riposo si sono riuniti per festeggiare e salutare la collega signora Lucia Garidel ved. Copetti che dopo 38 anni di insegnamento lascia la scuola. A rendere più solenne la festa e a portarvi la piena adesione dell'autorità scolastica era intervenuto anche l'ispettore scolastico cav. Sardo Marchetti che ha rivolto alla festeggiata cordiali parole augurandole il saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che se stessa che con gli altri, rimane ancora un modello di saluto del Provveditore e ringraziandola ed esortandola per l'opera assidua ed encomiabile dedicata per 38 anni al bene dei fanciulli del nostro popolo e della scuola ove l'esempio suo di lavoratrice, severa più che

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Quaresima a Roma

Preci per l'elevazione del nuovo Pastore
ROMA, 22. Tutti i campanelli delle chiese parrocchiali dell'Urbe hanno suonato ieri sera, a distesa l'ora di notte della campana del gran digiuno a mezzanotte, indicata e incominciata il sacro tempo di Quaresima, il periodo di 40 giorni che, in ricordo del ristoro di Gesù nel deserto, la Chiesa dedica in preparazione della Pasqua.

LE MACCHIE NEL SOLE

Tre terremoti nelle Ande e in Bulgaria come era stato previsto
FIRENZE, 22. Il passaggio al meridiano centrale del sole, avvenuto nella giornata di ieri, ha provocato un immenso fenomeno fotografico costituito dal forte gruppo di macchie solari tra le quali una grandiosissima, aveva fatto prevedere degli avvenimenti sismici e meteorologici. La comunicazione che si aveva fatta l'osservatorio geodinamico di Brera, diceva appunto che « questa ripresata da una violenta ripresa di manifestazioni meteorologiche e sismiche: terremoti e cicloni, lontani e vicini, verranno segnalati sia nelle lontane regioni americane delle Ande, che nella vicina penisola balcanica ».

Gli otto miliardi del maragia di Baroda

LONDRA, 22. Dopo la morte del maragia di Baroda, avvenuta qualche giorno fa, la capitale dello Stato indiano di cui il principe era sovrano, vengono rese note le favolose ricchezze che lo scomparso ha lasciato al nipote e successore del principe Gaekwar, trentenne. La sostanza ereditata dal nuovo maragia, secondo calcoli naturalmente grossolani ma certo vicini alla realtà, è di circa 80 milioni di sterline, vale a dire poco meno di 8 miliardi di lire tonda. Le rendite del principe Gaekwar si crede ascendano a 300 milioni annui inclusi i profitti che derivano dalle vaste somme depositate nelle casse di parecchi grandi banche britanniche. Spiccano in questo vasto asse ereditario alcune gemme di particolare fulgore che il mondo conosce di nome. Il morto maragia ha lasciato un tappeto di perle destinato originariamente alla prin-

La denuncia del beni degli ebrei

ROMA, 22. In relazione alle norme di attuazione del decreto del 1938, il ministero degli Affari Interni ha emanato un decreto che stabilisce per i cittadini italiani di razza ebraica che entro il 12 maggio prossimo i cittadini italiani di razza ebraica dovranno denunciare alle autorità giurisdizionali il loro patrimonio immobiliare e gli altri beni di cui sono proprietari o detentori. La denuncia deve essere fatta in forma di atto pubblico, redatto da un notaio o da un funzionario pubblico, e deve contenere l'elenco di tutti i beni, con l'indicazione della loro natura, della loro situazione e del loro valore. La denuncia deve essere firmata dal denunciante o da un suo rappresentante, e deve essere accompagnata da tutti i documenti necessari per la verifica dei beni. La denuncia deve essere presentata entro il termine stabilito, pena l'iscrizione di un sequestro conservativo sui beni denunciati.

Fermi propositi del G. appone per Scianga

TOKIO, 22. Il ministro degli Affari Esteri, Ariga, prendendo in parola alla Camera dei rappresentanti, dopo avere espresso il suo dolore per l'assassinio del ministro degli Affari Interni, ha affermato che i propositi del Governo di Scianga sono fermi e non cambieranno. Il ministro ha detto che il Governo nipponico ha deciso di intraprendere negoziati con il consiglio municipale della concessione internazionale per istituire un ufficio di controllo di tutte le attività e quanto riguarda gli affari interni. Il ministro ha detto che il Governo nipponico ha deciso di intraprendere negoziati con il consiglio municipale della concessione internazionale per istituire un ufficio di controllo di tutte le attività e quanto riguarda gli affari interni.

5 milioni di dollari per le basi navali e aeree americane

WASHINGTON, 22. La Camera ha iniziato la discussione del disegno di legge per l'aumento delle basi navali ed aeree. Il disegno di legge prevede un aumento di 5 milioni di dollari circa per l'isola di Guam, servendosi soltanto ai miglioramenti portuali, facilitando gli approdi delle navi mercantili e dei sommergibili. Il disegno di legge prevede un aumento di 5 milioni di dollari circa per l'isola di Guam, servendosi soltanto ai miglioramenti portuali, facilitando gli approdi delle navi mercantili e dei sommergibili.

Lerose bianche del Card. Ratti

Un presagio sabauda
Nessuna indecisione attendibile è stata pubblicata sulle elezioni, natesse e imprevedute, di Benedetto XV e di Pio XI. Nel corso di queste elezioni, il cardinale Ratti, che si era candidato alla carica di papa, ha vinto con un margine di 10 voti. Il cardinale Ratti è stato eletto papa il 2 giugno 1939. La sua elezione è stata accolta con gioia da tutti i cattolici del mondo.

La denuncia del personale femminile

ROMA, 22. La « Tribuna » pubblica la seguente circolare che il ministro delle Corporazioni ha diramato agli uffici competenti. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in applicazione del R. D. L. 8 settembre 1938, sulla disciplina della assunzione di personale pubblico, ha emanato un decreto che stabilisce che il personale femminile deve essere assunto in base alle esigenze delle aziende private e delle aziende pubbliche. Il decreto stabilisce che il personale femminile deve essere assunto in base alle esigenze delle aziende private e delle aziende pubbliche.

Tragico scontro di due treni inglesi

Una trentina di vittime
GLASGOW, 22. Un disastro ferroviario è accaduto nelle vicinanze di questa stazione. Un treno affollatissimo di persone che si recavano a Parkhead per assistere ad una partita di calcio, all'incrocio di due binari che si trova appunto a poche centinaia di metri dalla stazione, presso una galleria si è scontrato con un altro treno che giungeva a tutta velocità diretto a Glasgow. L'urto è stato tremendo. Alcuni vagoni si sono rovesciati ed altri sono andati in pezzi, ostruendo l'imbocco della galleria mentre si levavano altissime le grida di spavento dei viaggiatori rimasti incolumi e gli urli di dolore e le invocazioni di aiuto di quelli rimasti feriti imprigionati nei vagoni rovesciati. Dalla stazione è subito accorso il personale disponibile al quale si sono presto aggiunti medici, vigili, funzionari ed agenti di polizia, seguiti dopo poco da squadre delle pubbliche assistenze. Dai vagoni rovesciati e dai rottami è stato estratto un numero di feriti, il numero dei feriti sembra superi la trentina, ma non si è potuto ancora stabilire con certezza poiché molti di essi sono stati medicati in cliniche private nelle vicinanze della stazione. Tra i feriti ve ne sono una decina che versano in gravi condizioni. L'espressione per il disastro è vivissima.

L'Olanda sotto la nebbia

L'AJA, 22. Una densa nebbia scesa ieri su una gran parte del paese ha causato numerosi incidenti stradali. Si apprende che fra le vittime si è annoverato il ministro De Wolde e il barone van Lindert, alto funzionario statale. I quali sono rimasti scontrati in seguito allo scontro della loro automobile con un autocarro militare.

BORSE E MERCATI

Table with market data including Quotazioni di Borsa, Cambi, Titoli di Stato, Obbligazioni, and Azioni.

Opere d'arte per mezzo miliardo alla Mostra del Minerale

LONDRA, 22. Si calcola che il valore delle opere esposte nel padiglione dell'arte, alla Mostra autarchica del minerale italiano, non tenendo conto de «La Pietra», il capolavoro michelangiolesco ivi trasportato, si aggira sui 500 milioni di lire. Una grande attrattiva del padiglione è anche costituita dalle nove botteghe artigiane, aperte al pubblico ove vengono mostrati, con l'esempio vivo, la tecnica ed i diversi procedimenti della lavorazione artistica del minerale.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

900 operai italiani giunti in Germania

BERLINO, 22. Novemto lavoratori italiani, giunti nella stazione da una folla di connazionali e della banda della S. A. Un centinaio ha proseguito per gli stabilimenti metallurgici Herman Goering di Westerstede. Gli altri sono rimasti a Fallersleben assegnati alla fabbrica di autoveicoli popolari.

La denuncia del beni degli ebrei

ROMA, 22. In relazione alle norme di attuazione del decreto del 1938, il ministero degli Affari Interni ha emanato un decreto che stabilisce per i cittadini italiani di razza ebraica che entro il 12 maggio prossimo i cittadini italiani di razza ebraica dovranno denunciare alle autorità giurisdizionali il loro patrimonio immobiliare e gli altri beni di cui sono proprietari o detentori. La denuncia deve essere fatta in forma di atto pubblico, redatto da un notaio o da un funzionario pubblico, e deve contenere l'elenco di tutti i beni, con l'indicazione della loro natura, della loro situazione e del loro valore. La denuncia deve essere firmata dal denunciante o da un suo rappresentante, e deve essere accompagnata da tutti i documenti necessari per la verifica dei beni. La denuncia deve essere presentata entro il termine stabilito, pena l'iscrizione di un sequestro conservativo sui beni denunciati.

Furiosa alluvione nell'isola di Rodi

RODI, 22. Ieri dalle 12 alle 16 una grande alluvione alluvionava al di sotto della zona di Afandio, Arcangelo e Malona, nell'interno dell'isola di Rodi, provocando danni a numerosi casciagati, alle opere stradali e alle campagne. Fortunatamente non si lamentano vittime. Durante la notte, a causa dell'improvvisa alluvione, si verificava una seconda alluvione, che raggiungeva proporzioni notevoli isolando i comuni di Malona, Arcangelo e Masari, interrompendo le comunicazioni telefoniche e causando frane in tutta la zona. Varie case sono crollate. I carabinieri reali, costituiti da una compagnia di carabinieri, con l'aiuto di alcune unità di polizia, stanno provvedendo a soccorrere gli alluvionati e a trasportarli in luoghi sicuri. Si stanno provvedendo a soccorrere gli alluvionati e a trasportarli in luoghi sicuri.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un tragico "pirott", di fine carnevale

LONDRA, 22. Un incendio è scoppiato stanotte a bordo della corazzata britannica «Princess of Wales», in corso di costruzione nei cantieri di Birkenhead. L'incendio ha provocato la morte di un operaio e ha causato danni per un valore di circa 100.000 sterline. Il disastro è avvenuto durante una prova di tiro. Il fuoco si è propagato rapidamente, costringendo gli operai a fuggire. Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

900 operai italiani giunti in Germania

BERLINO, 22. Novemto lavoratori italiani, giunti nella stazione da una folla di connazionali e della banda della S. A. Un centinaio ha proseguito per gli stabilimenti metallurgici Herman Goering di Westerstede. Gli altri sono rimasti a Fallersleben assegnati alla fabbrica di autoveicoli popolari.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Tre Cardinali in visita a Guidonia

CITTA' DEL VATICANO, 22. L'« Osservatore Romano » ha da Guidonia: Con visita inattesa, sono giunti nella nostra città i Cardinali Bertram, arcivescovo di Brescia, de Faulhaber, arcivescovo di Monaco e Innitzer, arcivescovo di Vienna. I tre cardinali hanno visitato la città assunta, accolti ovunque con deferente rispetto. Hanno fatto pure visita alla Casa di Santa Maria di Loreto dove hanno ricevuto l'omaggio dei parrochiani della cittadina hanno salutato i parrochiani. Infine i tre cardinali hanno visitato il centro sperimentale di studi ed esperienze guidati dal gen. Ferrari. Alla fine della visita ebbero parole di vivo elogio e di alto compiacimento.

900 operai italiani giunti in Germania

BERLINO, 22. Novemto lavoratori italiani, giunti nella stazione da una folla di connazionali e della banda della S. A. Un centinaio ha proseguito per gli stabilimenti metallurgici Herman Goering di Westerstede. Gli altri sono rimasti a Fallersleben assegnati alla fabbrica di autoveicoli popolari.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado

TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

CURTI BO e la piccola tigre bionda. Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis. Soltanto questo? - Ah! - sospirò Vladimiro. E' inutile che lo pensi più agli altri venti biglietti che mi aveva promessi. Oramai! Si toccò la cravatta cremisina e seguì.

Un dono di Hitler al Mikado. TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado. TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.

Un dono di Hitler al Mikado. TOKIO, 22. Il Führer ha fatto dono all'imperatore del Giappone di un orologio da polso di oro, con la fabbrica di orologi di Stato di Berlino in cambio di un dono che l'imperatore fece al Führer, nel giorno della sua visita a Berlino, di una piccola tavola giapponese lacata in oro. L'ambasciatore tedesco Ott si recerà domani al palazzo imperiale per consegnare il dono.